

# Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico

## Considerazioni sulla petizione in cui viene richiesta di abolizione dei parcheggi a pagamento attorno al Campus Einaudi, o riduzione delle tariffe

*Mercoledì 08 maggio 2019*

La Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico, in riferimento alla II Commissione consiliare permanente, convocata in data 15 maggio, che ha per oggetto la petizione ai sensi dell'art. 12 dello statuto, in cui si richiede l'abolizione dei parcheggi a pagamento attorno al Campus Einaudi o la riduzione delle tariffe, ritiene proficuo fare le seguenti considerazioni, per quanto di sua competenza.

Torino è una delle città più inquinate d'Europa, e nonostante ciò ha un numero molto elevato di auto, circa 680 ogni 1'000 abitanti: numero molto alto non solo in Europa ma anche a livello nazionale (è seconda solo a Catania).

Per poter pensare di superare il problema dell'inquinamento, ma anche della congestione del traffico, ma al tempo stesso garantire la possibilità di spostamento ai cittadini (e agli studenti in particolare, soprattutto se questi spostamenti sono motivati dal raggiungere le sedi delle lezioni), esistono altri metodi di spostamento alternativi all'auto privata: oltre al TPL e alla bicicletta (privata o in sharing), si possono valutare anche alternative come il car pooling.

Dal momento che il tesserino universitario è anche Bip card, e quindi può essere usato per pagare TPL, SFM e ToBike, si suggerisce di utilizzarlo anche per un sistema premiale se lo studente usa quotidianamente almeno uno dei mezzi pubblici o ne carica gli abbonamenti. Questo nell'ottica di rendere preferibile l'uso dei mezzi pubblici rispetto a quello privato.

Comprendiamo che gli studenti che arrivano dall'Hinterland, dove c'è carenza di servizi e di parcheggi di interscambio, l'automobile rivesta un ruolo importante per gli spostamenti, ma non possiamo condividere il messaggio che il pagamento di quella sosta sia insostenibile.

La scelta compiuta dal Comune di mettere delle strisce blu vicino al Campus, e con un certo livello di tariffa, va nella direzione – che noi auspichiamo – di disincentivare l'uso dell'auto privata, e quindi chiediamo all'Amministrazione di continuare in questa direzione, sicuramente più confacente ai progetti di mobilità sostenibile per questa città, considerando anche l'estensione sull'altra sponda della Dora, verso borgo Rossini, dove oggi molti studenti cercano parcheggio per evitare la sosta a pagamento, ma creando così un traffico ragguardevole per la zona.

Molte città europee - tra le quali citiamo Oslo, Helsinki, Parigi, Berlino, ma anche l'italiana Milano – hanno pianificato, entro brevi anni, l'abolizione della circolazione delle auto in ambito urbano, e questo si è reso indispensabile sia per ridurre il livello di inquinamento, che ormai ha raggiunto livelli inaccettabili, sia per riqualificare le città, e non solo i centri cittadini, e di conseguenza ci sorprende che alcuni studenti che frequentano l'Università non comprendano che il futuro della mobilità è alternativa all'auto privata.

Da tempo la Consulta chiede maggiore attenzione nei collegamenti – ciclabili e non – con i comuni limitrofi, e in particolare con quelli della zona di Torino Nord (vedi Venaria, Mappano, Settimo) dove ravvisiamo una carenza se non addirittura mancanza di parcheggi di interscambio con il Tpl (da potenziare e promuovere con iniziative ad hoc) e riteniamo sbagliato ricercare la soluzione nella sola richiesta di incentivare il mezzo privato.

Abbiamo letto e condividiamo il comunicato dell'associazione studentesca green.TO, che riteniamo ben argomentato e pertinente in particolare perché arriva da un'associazione di studenti dell'Ateneo, e soprattutto perché si occupano spesso di argomenti legati al tema mobilità.

Questo il parere della Consulta, rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti, e cordialmente salutiamo

Torino, 08/05/2019

Il Presidente  
**SAMUELE BAVUSO**